

## NOTA IN MERITO ALLA PROPRIETÀ DI EDIFICI ECCLESIASTICI

### PER RICHIESTE DI CONTRIBUTI CEI 8xMILLE

Poiché nelle domande di contributi, specialmente da parte della CEI, si richiede ormai la documentazione che accerti il titolo di proprietà/diritto di superficie degli edifici ecclesiastici (Chiese, Canoniche, Pertinenze pastorali, altri edifici), ed inoltre non sempre per tali edifici il titolo di proprietà è certo, si invitano le persone giuridiche soggette al Vescovo diocesano (cfr can. 1281§2) quali Diocesi, Seminari, Chiese Cattedrali, Capitoli, Parrocchie, Chiese Rettorie, Santuari, Confraternite a reperire la nota aggiornata rilasciata dall’Ufficio Provinciale competente del Reparto Servizi di Pubblicità Immobiliare dell’Agenzia delle Entrate (ex Conservatoria RR.II.), da conservare in archivio parrocchiale e da inviarne copia sia all’Ufficio per Beni Culturali Ecclesiastici che all’Ufficio Amministrativo.

Si invita a seguire la seguente prassi:

1. Reperire gli estremi catastali aggiornati dell’edificio (preferibile una visura storica);
2. Tali dati sono da consegnare ad un Notaio di fiducia al quale viene dato l’incarico di reperire la nota aggiornata rilasciata dall’Ufficio Provinciale competente del Reparto Servizi di Pubblicità Immobiliare dell’Agenzia delle Entrate (ex Conservatoria RR.II.) ed autenticarla (i tecnici possono invero fare ricerca in Conservatoria, ma poi non possono averne copia né autenticare!).
3. Per gli edifici di nuova o recente costruzione, il Notaio dovrà appurare la titolarità del terreno sul quale è stato edificato l’edificio; ulteriore documentazione potrà essere reperita in Comune che ha rilasciato alla proprietà il permesso di costruire. Si verifichi che l’immobile sia stato accatastato e risulti conforme allo stato attuale.

L’Ufficio per i Beni Culturali Ecclesiastici e l’Ufficio Amministrativo sono a disposizione per ulteriori chiarimenti.